

Marrapodi contento: «Più di quanto mi aspettassi»

GARBAGNATE MILANESE (tms) Mamma mia, che Osl!

Pensieri comuni, stratificati, raccolti all'uscita della «Bombonera» di Garbagnate al termine del torneo organizzato dalla club biancorosso che vince a mani basse la manifestazione incantando il proprio pubblico.

«Non vorrei entrare eccessivamente del merito di ciò che hanno fatto i nostri avversari, Tradate, battuto 101 a 52 e Bollate, piegato in finale 90 a 55, perché - argomenta **Lorenzo Marrapodi**, coach di Garbagnate - non conosco né il loro livello di preparazione, né in che condizioni fisiche si sono presentati. Quindi, vorrei parlare sono di noi e in quest'ottica mi limito a dire che abbiamo fatto bene il nostro dovere e, probabilmente, la squadra ha prodotto anche un pizzico di più di quanto mi aspettassi. Tuttavia, al di là degli scarti abissali inflitti a Tradate e Bollate, mi ha confortato assai di più l'atteggiamento messo in mostra dai miei giocatori. I ragazzi sono stati bravissimi nel restare concentrati per tutti i quaranta minuti, sempre pronti a spingere e a proporre un giocata intensa, sempre desiderosi di passarsi la palla, giocare insieme e distribuire in modo eccellente le opportunità offensive».

Le cronache, infatti, vi segnalano in forma già strepitosa. «Non voglio dare retta a questi giudizi e, anzi, uso tutta la cautela possibile perché gli errori non sono man-

cati e le situazioni in cui dovremo migliorare sono ancora tantissime. In difesa, per esempio, l'organizzazione è tutt'altro che perfetta ma - conclude Lorenzo - in questo week-end, grazie a un altro torneo, avremo modo di compiere ulteriori passi avanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lorenzo Marrapodi

SERIE D Il coach: «Avanti col Made in Cornaredo»

Troisi a tutto giovani

CORNAREDO (tms) Il «Totem», l'«Avvocato» e, poi, tanti giovani che un soprannome devono ancora conquistarselo.

Il Basket Cornaredo, che tra domani e domenica chiuderà a Buccinasco la fase di preparazione, offre buone sensazioni a coach **Luciano Troisi** (nella foto). «Sono perfettamente consapevole delle difficoltà che mi attendono e - spiega l'esperto coach - so benissimo che affrontare un campionato come la serie D, sempre affollato di marpioni, con una squadra giovanissima non sarà facile. Ma lavorare coi giovani è gratificante e per questo ho accettato volentieri la sfida propostami dal presidente Ta-

roppio e dal g.m. **Marco Antonini**. Così, a parte **Dario Pigliafreddo**, il nostro «Totem» classe '88 che dovrà darci presenza sotto importante sotto le plance e **Antonio Manzo**, '83, avvocato in trasferta lavorativa a Milano che garantirà esperienza in mezzo al campo, il resto del gruppo è praticamente composto da esordienti e addirittura due minorenni come **Marangoni** ('96) e **Proserpio** ('97) partiranno in quintetto».

Obiettivi? «Due e ben chiari: massimo impegno per strappare la salvezza e spingere il «Made in Cornaredo» l'unico marchio che è garanzia per il futuro del club».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

